



comune di trieste

piazza Unità d'Italia 4

34121 Trieste

tel. 040 6751

www.comune.trieste.it

partita iva 00210240321

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SERVIZIO AMBIENTE

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI LAVAGGIO STRADE
PER ABBATTIMENTO POLVERI SOSPENSE (PM 10) NEI COMPRESORI DI:
CHIARBOLA-SERVOLA, CITTA' NUOVA-SAN GIOVANNI, SCORCOLA**

Art. 1

Oggetto dell'appalto di servizio

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di lavaggio delle reti viarie per abbattimento delle polveri sospese (PM10) nelle zone di Chiarbola-Servola, Citta' Nuova-San Giovanni, Scorcola, nell'ambito del Comune di Trieste e meglio individuate al successivo articolo 2.

Il servizio oggetto del presente appalto prevede il lavaggio con acqua mediante autobotti delle intere sedi stradali, comprendenti sia la carreggiate che i marciapiedi, le banchine, le aiuole ecc., con convogliamento in fognatura delle acque di risulta, previa verifica e pulizia della caditoie ricomprese nelle aree di intervento.

Eventuali ulteriori indicazioni potranno essere impartite dall'Amministrazione Comunale all'atto esecutivo.

L'intervento è volto all'eliminazione delle polveri depositate sulla sede stradale, con eliminazione delle stesse mediante veicolazione ai ricettori della rete fognaria.

Art. 2

Descrizione e modalità esecutive dell'intervento

Le aree interessate alle campagne di ripulitura dalle polveri depositate, per lavaggio delle reti viarie sono le seguenti:

1) Comprensorio di Chiarbola - Servola

- Via Svevo: dall'incrocio con Via Baiamonti, all'incrocio con la via dello Scalo Legnami;
- Via d'Alviano: dall'incrocio con la via Campi Elisi alla confluenza con via Svevo;
- Via dello Scalo Legnami: intera via;
- Via degli Altiforni: intera via;
- "Grande Viabilità": da rampa molo VII a rampa via Valmaura;
- Via Seismit Doda: intera via;
- Via Baiamonti: intera via;
- Largo Baiamonti;
- Via San Marco: da Viale Capi Elisi a Campo San Giacomo;
- Via dell'Istria: da Campo san Giacomo a piazzale Valmaura;
- Via Flavia: da piazzale Valmaura a piazzale Cagni;
- Via Valmaura: da rampa di accesso a Grande Viabilità, a piazzale Valmaura;

- Via di Servola: da via Svevo a incrocio con Via Carpineto;
- Via Carpineto: intera via;
- Via Soncini: da via di Servola a largo Baiamonti.

2) Comprensorio Città Nuova- San Giovanni

- Via Battisti: intera via;
- Vai Giulia: intera via
- Rotonda di Boschetto: intera via;
- Viale Raffaello Sanzio: intera via;
- Piazzale Gioberti;
- Piazza Goldoni, compreso il rialzo centrale, inclusi i varchi di accesso a via Carducci di Ponte della Fabra e di Passo Goldoni;
- Corso Saba: intera via;
- Largo Barriera Vecchia, fino all'incrocio con via Madonnina;
- Via Carducci: da Largo Barriera Vecchia fino all'incrocio con la via Reti;
- Via Oriani: intera via;
- Piazza Garibaldi;
- Viale D'Annunzio: intera via;
- Piazza Foraggi;
- Galleria Montebello;
- Via Salata: intera via;
- Via Imbriani: intera via;
- Via Reti: intera via;
- Piazza S. Giovanni, compreso il rialzo centrale ed esclusa l'aiuola sistemata a verde;
- Via Gallina: intera via;
- Via Mazzini: intera via;
- Corso Italia: intera via;
- Via Pellico: intera via;
- Galleria Sandrinelli: da Via Pellico fino all'incrocio con piazza Sansovino;
- Piazza Sansovino;
- Piazza Vico;
- Via San Giacomo in monte: intera via;

3) Comprensorio di Scorcola

- Via Carducci: da via Reti a piazza Dalmazia;
- Vai Martiri della Libertà: da via Ghega a via Commerciale;
- Via Commerciale: intera via;
- Via Ghega: intera via;
- Via Cellini: intera via;
- Piazza Libertà: escluse le sole aiuole sistemate a verde;
- Via Pauliana: intera via;
- Via Udine: intera via;
- Campo Belvedere;
- Via Tor San Piero: da via Santa Teresa a via Udine;
- Via Santa Teresa: intera via;
- Viale Diramare: intera via;
- Corso Cavour: intera via;
- Rive: da Riva 3 Novembre a Riva Grumula (compresa);
- Via Canalpiccolo: intera via;

L'intervento previsto consiste nel lavaggio con acqua delle sedi stradali con macchina operatrice, anche in presenza di traffico veicolare, in orario notturno dalle ore 22,00 del giorno indicato nella richiesta di intervento, alle ore 6,00 del giorno successivo, per i periodi stabiliti dall'Amministrazione Comunale, necessari all'abbattimento dei valori delle polveri sottili, richiesto dall'Amministrazione Comunale a mezzo fax, con un anticipo di almeno 8 ore prima dell'inizio delle operazioni di lavaggio.

L'efficacia dell'intervento verrà valutata dall'A.R.P.A. - F.V.G. monitorando il livello delle polveri PM10 presso la centraline fisse ubicate nell'ambito del Comune di Trieste.

Sarà cura ed onere della ditta appaltatrice eseguire il lavaggio della quota parte di "Grande Viabilità" di cui al precedente punto 1) con le condizioni e modalità esecutive stabilite dall'A.N.A.S. alla quale la ditta appaltatrice dovrà rivolgersi in proposito.

Sarà altresì obbligo ed onere da parte della ditta appaltatrice provvedere alla pulizia delle caditoie ricomprese nelle aree di intervento al fine di garantire il regolare deflusso delle acque nella rete fognaria.

Art. 3

Decorrenza e durata dell'appalto

L'esecuzione degli interventi, come indicato al successivo art.10, è articolata su complessive 32 giornate da attuarsi nell'arco di 365 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla comunicazione di inizio del servizio che si identifica con la prima richiesta di intervento. Le prestazioni potranno avere pratico avvio dal giorno successivo all'aggiudicazione a richiesta dell'Amministrazione committente e comunque la priorità e la durata delle singole prestazioni viene di volta in volta stabilita dall'Amministrazione Comunale in funzione dei dati acquisiti dal monitoraggio delle polveri sottili e tenuto conto delle condizioni meteo-climatiche presenti e previste.

Le giornate richieste possono altresì venire aumentate o diminuite, nel limite di 1/5.

Art. 4

Requisiti di professionalità del personale impiegato e rispetto norme di sicurezza

Il personale impiegato deve possedere i requisiti di professionalità necessari per lo svolgimento della prestazione prevista dal presente capitolato.

La prestazione deve svolgersi nel pieno rispetto dei contratti collettivi di lavoro nonché di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

La ditta deve osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e di prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

La ditta adotta altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

La ditta è tenuta a curare che il personale impiegato nelle prestazioni di cui al presente appalto indossi capi di vestiario decorosi e idonei al tipo di lavoro da effettuare, con particolare osservanza di quanto prescritto in materia dalla normativa antinfortunistica.

Il personale dovrà altresì essere munito di targhetta di riconoscimento, recante il nome della ditta e dell'addetto.

La ditta si rende garante della professionalità, correttezza e irrepremissibilità del personale impiegato. La ditta si obbliga ad adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera b del D. Lgs. 626/94 si informa sui seguenti rischi specifici nell'ambiente di esecuzione dei lavori:

- 1) La presenza sulle strade di veicoli in movimento e fermi, di persone, cose, rifiuti di vario tipo ed animali che potrebbero provocare pericolo per incidenti ed infezioni;
- 2) la presenza di persone che si trovano nelle vicinanze del sito di lavoro per le quali è necessaria una adeguata sorveglianza, segnaletica e metodologia di lavoro e segnaletica per prevenire incidenti alle persone presenti;
- 3) la presenza di eventuali altri cantieri di lavoro privati o pubblici per i quali è necessaria una preventiva informazione presso i diversi servizi comunali e territoriali (COMUNE, ACEGAS, TELECOM, ENEL, ANAS, ARPA-FVG, ecc.)

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 19.09.1994 n° 626, come modificato ed integrato con D. Lgs. 19.03.1996 n° 242, la ditta viene informata dei rischi di cui al presente appalto e si impegna a tenere indenne il committente dai rischi specifici propri dell'attività della stessa impresa.

Art. 5

Responsabile tecnico della ditta, attività ed obblighi della ditta, referente comunale

La ditta dovrà all'atto della presentazione dell'offerta indicare il nominativo di un responsabile tecnico dell'attività scelto tra persone di comprovata esperienza specifica nel settore oggetto della prestazione.

Il responsabile tecnico dell'attività è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento della prestazione secondo le modalità stabilite dal presente capitolato.

In attestazione del servizio reso, il responsabile tecnico dovrà inviare entro 2 giorni, al Servizio Ambiente una comunicazione (anche via fax) con l'indicazione delle località nelle quali la ditta ha operato. L'Amministrazione si riserva, in ogni modo, il diritto di ordinare l'esecuzione del servizio nel modo che riterrà più conveniente senza che l'impresa possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di individuare un proprio responsabile tecnico, cd. referente comunale, che accerterà il regolare andamento del servizio, nel rispetto del presente capitolato.

Art. 6

Obbligo di applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporto di lavoro

La ditta si impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro, assicurando comunque ai lavoratori dipendenti, impegnati nell'attività oggetto del presente appalto, condizioni retributive e contributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti durante tutto il periodo della validità del presente appalto.

L'adempimento di tale obbligo dovrà essere attestato dall'impresa mediante apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, all'atto della presentazione delle fatture previste al successivo art. 15.

Art. 7

Responsabilità e obbligo di assicurazione contro i danni

La ditta deve essere assicurata agli effetti della responsabilità civile nei confronti dei dipendenti e dei terzi.

L'impresa è responsabile di eventuali danni che, in relazione al servizio prestato, possano derivare a beni immobili e mobili del Comune, nonché a terze persone o a cose di terzi.

A garanzia di ciò la ditta si obbliga ad assicurarsi, a sua cura e spese, presso una o più Compagnie di primaria importanza, contro ogni possibile danno causato a persone o cose, relativo all'oggetto del presente appalto di servizi.

Art. 8

Obbligo e modalità di assicurazione previdenziale ed assistenziale

La ditta si obbliga ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

L'impresa inoltre stipula idonee assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali dei lavoratori.

Art. 9

Attrezzature e forniture

Tutte le attrezzature nonché le forniture dei materiali necessarie all'esecuzione a regola d'arte dell'oggetto dell'appalto, dovranno essere acquisite a cura e spese della ditta aggiudicataria, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione comunale.

Per i lavori da eseguirsi in prossimità di strade la ditta dovrà predisporre apposita segnaletica nel rispetto delle norme stabilite dal Codice Stradale.

Art. 10

Ammontare dell'appalto e modalità di svolgimento della gara - Aggiudicazione

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di lavaggio delle reti viarie, comprensivo della verifica e pulizia delle caditoie, per abbattimento delle polveri sospese (PM10) nelle zone di Chiarbola - Servola, Citta' Nuova - San Giovanni, Scorcola, nell'ambito del Comune di Trieste.

Il compenso giornaliero per l'esecuzione degli interventi di lavaggio strade nei tre comprensori nonché per tutti gli oneri previsti dal presente capitolato è pari a Euro 1.250,00.

Considerando l'esecuzione degli interventi articolati su complessive 32 giornate da attuarsi nell'arco di 365 giorni naturali e consecutivi, si ottiene l'importo complessivo a base di gara pari a:

Euro 1.250,0 x 32 giorni = 40.000,00 Euro (I.V.A. esclusa)

L'importo relativo al presente appalto è fissato in Euro 40.000,00 (I.V.A. esclusa), per l'esecuzione di tutti gli interventi indicati.

L'appalto del servizio di cui al presente capitolato verrà aggiudicato secondo le modalità meglio specificate nella lettera d'invito o dal bando di gara.

L'aggiudicazione avverrà, in un unico lotto a favore del concorrente che avrà offerto il maggiore ribasso percentuale unico rispetto all'importo complessivo posto a base di gara, dopo effettuata la procedura di esclusione automatica delle offerte anomale, prevista dall'art. 2 della L.R. 15/11/99 n.28.

Il medesimo ribasso percentuale s'intende applicato al compenso giornaliero di € 1.250,00.

In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'art. 77 del R.D. n° 827 del 23.05.1924, anche in presenza di uno solo dei pari offerenti (a mezzo del legale rappresentante o persona da questi espressamente delegata con atto notarile ad esprimere il miglioramento dell'offerta).

L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola valida offerta.

L'aggiudicazione, peraltro, implica l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente capitolato.

Art. 11
Deposito cauzionale provvisorio

Per poter partecipare alla gara le ditte concorrenti devono produrre un cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara.

Detto deposito cauzionale verrà restituito, a gara ultimata, ai concorrenti soccombenti, mentre alla ditta aggiudicataria verrà restituito dopo che lo stesso avrà costituito il deposito cauzionale definitivo di cui al successivo articolo.

Art. 12
Deposito cauzionale definitivo

A garanzia del completo adempimento di tutti gli obblighi assunti con il presente capitolato, la ditta aggiudicataria deve costituire presso il medesimo Servizio di Tesoreria Comunale, un deposito cauzionale di ammontare pari al 10% del prezzo di aggiudicazione del servizio, arrotondato all'euro superiore, entro 8 giorni dall'aggiudicazione.

Tale cauzione dovrà essere costituita da una fidejussione.

Detto importo verrà restituito al termine di scadenza delle prestazioni previsto nel contratto, qualora risultino essere stati regolarmente adempiuti e certificati tutti gli obblighi contrattuali e comunque dopo risolta ogni eventuale eccezione inerente e conseguente al presente appalto.

Il deposito sarà infruttifero per la ditta aggiudicataria.

Fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni maggiori, l'Amministrazione può, in qualunque momento e con l'adozione di semplice atto amministrativo, trattenere sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore del presente capitolato; in tal caso la ditta rimane obbligata a reintegrare o a ricostituire il deposito cauzionale entro dieci giorni dalla data di notificazione del relativo avviso.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza della ditta aggiudicataria, il Comune può incamerare il deposito cauzionale, a titolo di penale, con semplice atto amministrativo, fatto salvo il suo diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

Art. 13
Raggruppamenti di imprese

Per il servizio di lavaggio e pulizia caditoie di cui al presente appalto sono ammesse a presentare offerte anche ditte appositamente e temporaneamente raggruppate, con l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 37 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163.

L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le ditte raggruppate e deve specificare quali prestazioni saranno eseguite dalle singole ditte.

Art. 14
Disciplina del subappalto

Le prestazioni di cui al presente convenzione possono essere subappaltate in ragione massima del 30% dell'importo a base di gara. Non costituisce subappalto il noleggio a freddo delle autobotti.

Dell'eventuale facoltà di avvalersi del subappalto dovrà comunque essere fatta espressa menzione in sede di offerta.

Resta in ogni caso impregiudicata la responsabilità della ditta aggiudicataria.

Art. 15 Pagamenti

Il compenso verrà liquidato in quattro rate, ciascuna pari al 25% dell'importo contrattuale, ad avvenuto accertamento da parte del referente comunale della regolare esecuzione del servizio, e verso presentazione di regolare fattura, e della dichiarazione indicata al precedente art. 6.

I pagamenti verranno effettuati entro 60 giorni dalla presentazione della fattura, tramite il Servizio di Tesoreria Comunale.

La liquidazione delle fatture verrà sospesa qualora, non venga presentata la contestuale dichiarazione di cui al primo comma.

Analogamente la liquidazione sarà sospesa nel caso in cui per gli interventi del servizio di lavaggio al quale la fattura si riferisce, siano stati contestati addebiti alla ditta, in tale caso la liquidazione avverrà soltanto ad avvenuta definizione dell'addebito.

Art. 16 Variazione del prezzo d'appalto

La ditta si obbliga a non accampare diritti o pretese di sorta per le conseguenze che avesse a risentire, nell'esecuzione del presente servizio, in seguito a lavori o manifestazioni di qualsiasi genere (ad esempio: lavori edili, manifestazioni pubbliche, ecc.) effettuati nelle aree oggetto dell'appalto.

Qualora però, in seguito a lavori di trasformazione o di aggiunta, la superficie delle aree risulti aumentata o diminuita, il prezzo dell'appalto sarà proporzionalmente aumentato o diminuito nel limite di 1/5 dell'importo contrattuale.

Viene esclusa qualsiasi riconoscimento di revisione dei prezzi alla ditta aggiudicataria.

Art. 17 Penalità

Le irregolarità e le inadempienze riscontrate verranno contestate per iscritto "via fax", dalla Stazione appaltante con la concessione di un termine, non inferiore a tre giorni, per la presentazione di eventuali giustificazioni.

L'Amministrazione comunale ha comunque la facoltà di applicare nei confronti dell'Appaltatore una penalità nel caso di inesatta o incompleta esecuzione dei magisteri previsti e necessari in ciascun comprensorio indicato all'art. 2. Tale penalità varia da un minimo di Euro 250,00 a un massimo pari a Euro 1.000,00, a seconda della gravità del caso contestato.

L'Amministrazione si riserva di applicare penalità fino a un massimo del 10% del valore di aggiudicazione per ulteriori infrazioni, contestate ai sensi del precedente comma 1. L'importo delle penalità viene trattenuto in sede di liquidazione del compenso pattuito per le prestazioni rispetto alle quali si è verificato l'inadempimento.

Qualora in conseguenza dell'astensione dal lavoro, dovuta a qualsiasi causa, da parte del personale dell'Appaltatore, questi, a richiesta dell'Amministrazione, non assicuri tempestivamente la continuità e la regolarità del servizio, l'Amministrazione comunale applicherà sul compenso stabilito trattenute proporzionali alla durata dell'astensione stessa, salvo il diritto per l'Amministrazione medesima al risarcimento dei maggiori danni e, nei casi recidivi e di maggiore durata, di risolvere il contratto.

Art. 18 Esecuzione in danno

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 19, in caso di mancata esecuzione degli interventi previsti nel presente Capitolato o di parte di essi, il Comune può

provvedervi d'ufficio, ricorrendo a terzi, e ciò a tutto carico dell'impresa e salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

Art. 19 **Risoluzione del contratto**

Il Comune può risolvere di diritto il contratto di appalto in qualsiasi momento e con effetto immediato, salva la facoltà prevista dall'art. 12 o l'azione di risarcimento degli eventuali maggiori danni, nei seguenti casi:

- a) per una o più infrazioni dell'art.12 (costituzione ed eventuale reintegrazione del deposito cauzionale);
- b) per una o più infrazioni all'art. 14 (regolamentazione del subappalto);
- c) per due o più infrazioni alle clausole di cui all'articolo 6 (obbligo di applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporto di lavoro);
- d) qualora l'Appaltatore, regolarmente diffidato, non provveda a far pervenire le giustificazioni entro il termine assegnatogli, ai sensi dell'art. 17;
- e) qualora l'Appaltatore, regolarmente diffidato, non abbia provveduto ad eseguire il servizio entro il termine indicato nella diffida stessa.

Art. 20 **Definizione aree e eventuali variazioni degli interventi**

Le aree interessate dall'appalto del servizio di lavaggio strade e pulizia caditoie, sono indicate all'art. 2. Qualora per necessità diverse dell'Amministrazione Comunale non fosse possibile effettuare gli interventi previsti in un comprensorio, a discrezione dell'amministrazione medesima, potranno essere ordinate delle variazioni nel numero di interventi previsti negli altri siti ovvero anche l'esecuzione di interventi in altri siti, anche non considerati nel programma summenzionato fino alla concorrenza della spesa già prevista per il sito escluso dai lavori programmati.

Art. 21 **Domicilio**

La ditta dovrà eleggere a tutti gli effetti del presente appalto, domicilio in Trieste. Ogni successiva variazione, sempre però nell'ambito del Comune di Trieste, deve essere comunicata all'Amministrazione comunale con un preavviso di cinque giorni, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 22 **Documenti che fanno parte dell'appalto**

Fanno parte integrante dell'appalto di servizi il presente Capitolato Speciale d'Appalto e le planimetrie indicanti le zone oggetto di intervento. Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, vanno osservate le disposizioni dettate in materia dal Codice Civile, o, in quanto applicabili, le norme del Capitolato Generale per gli appalti del Comune di Trieste.

Art. 23 **Controversie**

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione e la ditta appaltatrice e che non possano essere risolte in via amministrativa, vengono deferite al Giudice ordinario. Foro competente è quello di Trieste.

Art. 24
Spese, imposte e tasse

Tutte le spese, imposte, tasse e diritti di segreteria, inerenti e conseguenti al presente appalto, sono poste a carico della ditta aggiudicataria, ad eccezione dell'I.V.A.